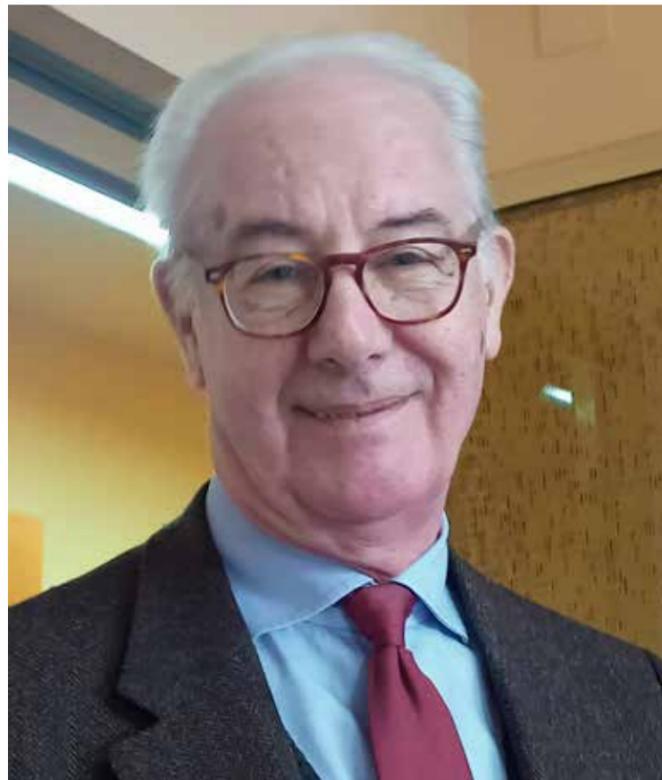


UNIFICATION HAS MADE US STRONGER

Interview with Fabrizio Ugolini, the managing director who led the path of integration of FGL International and Finikem



FABRIZIO UGOLINI, FGL INTERNATIONAL MANAGING DIRECTOR

Since the beginning of 2023, FGL International and Finikem have become one company. The two Castelfranco di Sotto-based leather chemicals realities, which are part of the Tuscan holding company Lapi Group, have completed the unification path announced last fall, integrating their respective activities that have always been complementary in the tanning industry: in fact, FGL deals with chemicals for wet end, while Finikem deals with finishing solutions.

The new company, which today presents itself to the market with a complete and more competitive offer, is led by Francesco Lapi, as managing director, flanked by FGL International's historical partners, Eligio Stoppa and Massimo Rinaldi, and a new managing director with proven experience in the sector, Fabrizio Ugolini, to whom we asked a few questions to better understand the crucial steps of this operation.

- Dr. Ugolini, you have been called upon to manage the integration between two companies that are complementary but so far quite distinct from each other. What are the biggest challenges you encountered?

"The biggest challenge has been being able to complete this operation in a really short time. In this regard, I would like to thank all the employees and collaborators who with great commitment and professionalism made it possible to achieve this goal. From the perspective of market perception, the challenge becomes an opportunity. Merging the two companies into a single entity means that customers in the tanning sector will be able to refer to a single interlocutor to meet their needs with an even more comprehensive service proposal."

- How far along is the integration process?

"As of January 1, 2023, the integration of the two companies has taken place totally, we have managed to complete the union from the administrative, fiscal and production points of view. That is why a few months ago we wanted to announce the integration to the supply chain, we wanted to inform of a transformation that took place in a very short time."

- How is the market reacting to this news?

"The market is also reacting very well because customers have the opportunity to use the same company for the entire process, from wet end to finishing, being able to take advantage of the professionalism of a highly qualified staff. An implementation of know-how that, for the customer, translates into expanded assistance for the entire leather cycle, thus into increasingly effective solutions for their products."

- At the production level, what has changed? Are there plans to unify the operating locations as well?

"At the production level, the two companies continue to be two separate entities, although they are developed close to each other. However, production will remain divided: on the one hand the barrel range, on the other the finishing range. The synergy that will positively impact the production process is the interpenetration of the professional skills present in the two companies. And in this, the R&D department will be jointly developed so as to offer increasingly innovative products with very low environmental impact."

- Do you have any new commercial projects in the pipeline?

"The commercial projects are there and they are also very ambitious. The integration operation has not slowed down the activities already in place and the important results at the research level developed so far and also presented at the last IULTCS EuroCongress held in Vicenza in late 2022. The main goal is to increase our presence in all world markets, leveraging cutting-edge products from an eco-sustainable point of view and an increasingly integrated service."



IL NUOVO LOGO CREATO DOPO IL PROCESSO DI UNIFICAZIONE



FGL INTERNATIONAL HEADQUARTERS IN CASTELFRANCO DI SOTTO (PISA)

LA SEDE DI FGL INTERNATIONAL A CASTELFRANCO DI SOTTO (PISA)

L'UNIFICAZIONE CI HA RESO PIÙ FORTI

Intervista a Fabrizio Ugolini, il managing director che ha guidato il percorso di integrazione di FGL International e Finikem

Dall'inizio del 2023 FGL International e Finikem sono un'unica azienda. Le due realtà di chimica conciaria di Castelfranco di Sotto, che fanno capo alla holding toscana Lapi Group, hanno infatti completato il percorso di unificazione annunciato lo scorso autunno, integrando le rispettive attività che da sempre sono complementari nel settore: FGL si occupa infatti di prodotti chimici per la fase umida della lavorazione della pelle, mentre Finikem di soluzioni per la rifinitura.

La nuova realtà imprenditoriale, che oggi si presenta al mercato con un'offerta completa e più competitiva, è guidata da Francesco Lapi, in qualità di amministratore delegato, affiancato dai soci storici di FGL International, Eligio Stoppa e Massimo Rinaldi, e da un nuovo managing director di comprovata esperienza nel settore, Fabrizio Ugolini, al quale abbiamo rivolto alcune domande per capire meglio i passaggi cruciali di questa operazione.

- Dott. Ugolini, lei è stato chiamato a gestire l'integrazione fra due aziende complementari ma finora ben distinte una dall'altra. Qual è stata la sfida maggiore che ha incontrato?

"La sfida maggiore è stata riuscire a portare a termine questa operazione in un tempo veramente breve. Mi sento a questo proposito di ringraziare tutti i dipendenti e i collaboratori che con grande impegno e professionalità hanno permesso il raggiungimento di questo obiettivo. Dal punto di vista della percezione da parte del mercato, la sfida diventa un'opportunità. L'unione delle due aziende in un'unica realtà significa che i clienti del settore conciario potranno far riferimento ad un unico interlocutore per rispondere alle loro necessità con una proposta di servizi ancora più completa".

- A che punto è il processo di integrazione?

"Dal primo gennaio 2023 l'integrazione delle due aziende è avvenuta totalmente, siamo riusciti a portare a termine l'unione dal punto di vista amministrativo, fiscale e produttivo. Per questo motivo alcuni mesi fa abbiamo voluto annunciare l'integrazione alla filiera di riferimento, volevamo informare di una trasformazione avvenuta in tempi molto brevi".

- Come sta reagendo il mercato a questa novità?

"Il mercato sta reagendo molto bene anche perché la clientela ha la possibilità di servirsi della stessa azienda per tutto il processo, dal wet end alla rifinitura, potendo usufruire delle professionalità di un personale altamente qualificato. Un'implementazione di know-how che, per il cliente, si traduce in un'assistenza allargata a tutto il ciclo della pelle, quindi in soluzioni sempre più efficaci per i propri prodotti".

- A livello produttivo cosa è cambiato? Si pensa ad unificare anche le sedi operative?

"A livello produttivo le due aziende continuano ad essere entità separate, per quanto si sviluppino a poca distanza una dall'altra. La produzione resterà però suddivisa: da una parte la gamma di prodotti per botte, dall'altra la gamma per la rifinitura. La sinergia che impatterà positivamente sul processo produttivo è la compenetrazione delle professionalità presenti nelle due aziende. E in questo, il dipartimento R&S sarà sviluppato congiuntamente in modo da offrire prodotti sempre più innovativi, a bassissimo impatto ambientale".

- Avete nuovi progetti commerciali in via di definizione?

"I progetti commerciali ci sono e sono anche molto ambiziosi. L'operazione di integrazione non ha rallentato le attività già in essere e gli importanti risultati a livello di ricerca sviluppati finora e presentati anche in occasione dell'ultimo IULTCS EuroCongress che si è tenuto a Vicenza a fine 2022. L'obiettivo principale è aumentare la nostra presenza in tutti i mercati mondiali, facendo leva su prodotti all'avanguardia da un punto di vista ecosostenibile e su un servizio sempre più integrato".